Dal Logo a Scratch

La robotica educativa come strumento per lo sviluppo del bambino e del ragazzo

Rosario Culmone rosario.culmone@unicam.it



Recanati, 12 settembre 2019

Definizione

Poligono regolare convesso in cui ciascun lato è pari ad un quarto del perimetro e l'angolo formato da ciascun lato con i suoi adiacenti è pari ad un angolo retto.

Linguaggio

- Linguaggi naturali e linguaggi artificiali
- Lingua come "strumento di programmazione umana"
- ▶ Sintassi, semantica, tempo, contesto, azione, conseguenze, ...
- La lingua come strumento di progettazione (modellazione)
- ► La lingua come strumento di verifica (esecutore)

LOGO

- ightharpoonup Dal greco λόγος evidenzia lo scopo *umano* del linguaggio
- venne progettato da Seymour Papert, Marvin Minsky e altri del MIT [1967].
- origini nobili, si ispira al LISP di John McCarthy [1959].
- programmazione funzionale come il lambda calcolo di Alonzo Church [1936]
- ▶ ha come modello filosofico il *costruttivismo*
- scopo didattico per insegnare la geometria e la logica ai bambini
- astrazione, modellizzazione e formalizzazione (eliminazione dell'ambiguità)

La tartaruga

- Primo esempio di robot didattico
- ► Connubio tra astrazione e fisicità (o tra virtuale e reale)
- Permette di realizzare disegni con semplici comandi comprensibili anche da bambini FORWARD, BACK, RIGHT, LEFT, PENUP, PENDOWN

Seymour Papert and the Turtle



Esempio in Logo

```
REPEAT 3 [FORWARD 50 LEFT 120]
REPEAT 4 [FORWARD 50 RIGHT 90]
REPEAT 5 [FORWARD 50 RIGHT 72]
REPEAT 6 [FORWARD 50 RIGHT ?]
REPEAT 360 [FORWARD 50 RIGHT 1]
```

Le frasi LOGO sono espressioni la cui valutazione produce disegni

$LOGO \rightarrow LEGO^{\mathbb{R}}$

- ▶ Nel 1980 Seymour Papert pubblica il libro Mindstorms: Children, Computers, and Powerful Ideas in cui si presentano i benefici dell'utilizzo dei computer nella scuola primaria e secondaria
- Nel 1985, Kjeld Kirk Kristiansen, presiedente delle LEGO[®] stringe un accordo con il Seymour Papert e il MIT per lo sviluppo di una piattaforma educativa basata sui mattoncini e i robot
- ▶ Nel 1998 viene lanciata "MindStorms, Robotics invention system"
- ► Il modulo RCX permette il controllo autonomo di sensori (max 3) e attuatori (max 3)

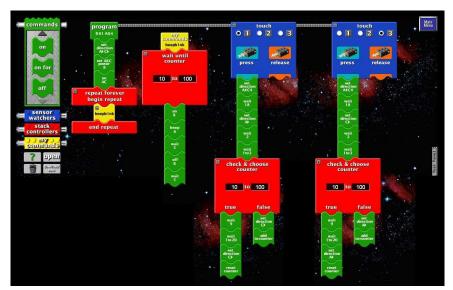
Version 1.0 RCX



Programmazione del RCX

Usa un semplice linguaggio grafico a blocchi: RCX Code. Gestisce i sensori e gli attuatori. Viene fornito anche un linguaggio basato su LabVIEW: ROBOLAB utilizzato anche nei laboratori di ricerca. Molti linguaggi *general purpose* permettono di controllare RCX

RCX Code



WeDo

- ▶ Nel 2009 viene lanciato la piattaforma WeDo, in sostanza una versione ridotta del RCX con controllo centralizzato
- ▶ Viene utilizzato scratch come linguaggio di programmazione
- Scratch è sviluppato al MIT nel 2006 da Mitchel Resnick
- Cambia paradigma, non più funzionale come il LOGO ma imperativo ad eventi

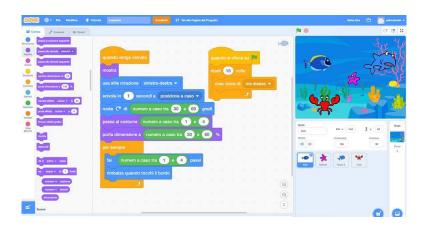
Milo



Scratch

- Linguaggio di programmazione Visuale
- Linguaggio imperativo, ha variabili e stato
- Permette la creazione di task e messaggi
- Modello di programmazione ad eventi
- Permette la creazione di interfacce grafiche con bottoni, elenchi, ecc
- Permette la gestione di oggetti multimediali (suono, video, animazione, ecc)
- Permette l'utilizzo di operazioni con sensori e attuatori come WeDo, ma non solo

Scratch



Sensori ed attuatori

```
when 🎮 clicked
set speed * to 30
                                        when k × key pressed
when key pressed
                                                                             when space key pressed
                                       set motor A power to
set motor A power to speed
                                                                             play note C octave 6 for 0.5 secs
                                       set motor A direction to this way
set motor A direction to that way
                                                                             turn all motors off
                                       turn motor A on
turn motor A on
                                                           when | key pressed
when s * key pressed
                             when for key pressed
                                                                                                when 🕒 key pressed
                                                           set direction to -1
change speed by -10
                             change speed by 10
                                                                                                set direction to 1
                                                           broadcast changDirection
if speed < 30 ther
                                                                                                broadcast changDirection
                                  speed > 100 then
 set speed to 30
                               set speed * to 100
                                                            when I receive changDirection
                                                             set motorB power to 50
 when u key pressed
                                                             f direction > 0 then
 repeat 3
                                                              set motor B direction to that way
  set speed to 30
  play note A octave 6 for 0 secs
                                                              set motor direction to this way
   wait 0.5 sees
                                                            turn motor 8 on
  play note C octave 6 for 0.5 secs
                                                             wait 🚺 secs
   wait 0.5 secs
                                                            turn motor B off
```

Origine dei linguaggi di programmazione visuale

- Origini nel paradigma Flow-Based Programming di J. Paul Rodker Morrison [1970]
- ► SI basa sul concetto di *nastro trasportatore*
- Sono permesse attività in parallelo o esclusive
- Anche se non si tratta di un vero e proprio linguaggio visuale si utilizzano oggetti grafici
- HyperCard con HyperTalk introdotto da Apple 1987 ha alcune costrutti grafici
- ► Scratch aggiunge i "mattoncini" come elementi computazionali

Bee-Bot Robot

Anche se semplice è pensato per i bambini delle scuole elementari, Scratch e WeDo richiedono una certa dose di 'tecnologia'. E' possibile ridurre al massimo gli ostacoli tecnologici e mantenere il valore didattico con Bee-Bot Robot.

Programmare 'fisicamente'

- ► LOGO semplificato solo avanti, indietro, destra e sinistra con passo fisso
- ▶ sino a 40 comandi
- esecuzione del singolo comando

Bee-Bot Robot



Arduino

Esistono diversi kit per costruire robot con Arduino. Quasi tutti usano il linguaggio C con librerie



Droni

E' possibile controllare droni anche mediante Scratch o linguaggi simili come *DroneBlocks* un'App prodotta da *Ryze* pensata specificatamente per droni. Scratch importa dei blocchi specifici per il controllo del drone come per WeDo.

Con Scratch e librerie di blocchi specifici si possono controllare e far interagire droni, macchine, immagini, suoni, computer, ecc

DJI Tello and Tello EDU



DJI Tello and scratch

Dispositivi generici

Il modello "mattoncini" presente in LEGO $^{\circledR}$ e "puzzle" in Scratch esteso all'hardware è realizzato dalla ebotics

https://www.ebotics.com, azienda spagnola specializzata nella robotica educativa e STEM.

Anche in questo caso il controllo dei dispositivi è realizzato mediante librerie Scratch

Kit ebotics



Read-Eval-Print Loop

- Quasi tutti i robot permettono eseguire singolarmente alcuni comandi.
- Scratch permette l'esecuzione di singoli blocchi o gruppi di blocchi
- Serve nella fase iniziale di acquisizione e per fare 'debug'
- Quasi tutti i linguaggi funzionali hanno questa caratteristica

NetLogo

- Evoluzione del LOGO
- ➤ Strumento di simulazione sviluppato dal 1999 da Northwestern University Center for Connected Learning and Computer-Based Modeling basato su agenti
- Esistono solo 4 tipi di oggetti turtles (agenti), patches (griglia), links (legami), observers (ambiente)
- http://ccl.northwestern.edu/netlogo/
- Applicazione in economia, biologia, fisica, chimica, psicologia, sistemi dinamici.

Forest Fire Model

Google game builder

La realizzazione di un programma richiede molte energie in modellizzazione e astrazione che talvolta allontanano gli impazienti. Per questo motivo esistono approcci alternativi: realizzare videogiochi. Il movimento e solo su oggetti virtuali. Possono obbedire a leggi fisiche come quelli reali (gravità, accelerazione).

- slogan: "un videogioco per realizzare videogiochi"
- molto attraente e coinvolgente
- esalta la fantasia
- accessibile a tutti
- si costruisce un videogioco mescolando oggetti statici e dinamici

Pensiero computazionale

